

CODICE ETICO

1 Codice Etico

1.1 Premesse

Il Codice Etico è stato adottato in via autonoma dalla società Spezia Calcio Srl con lo scopo di definire i principi di condotta degli affari della società nonché gli impegni e le responsabilità dei propri collaboratori; inoltre tale strumento fornisce agli stessi soggetti informazioni in ordine alla soluzione di problemi di natura etica e commerciale.

Lo Spezia Calcio Srl crede infatti fortemente nei valori etici e morali disciplinati dal Codice di Comportamento Sportivo del CONI e dal Codice di Giustizia Sportiva della FIGC. Per tali motivi ritiene opportuno esporre in maniera chiara e precisa principi, valori e responsabilità che ispirano quotidianamente l'azione di ciascuna persona che, in qualunque modo e a qualunque titolo, si trovi a collaborare con la Società stessa.

Il Codice Etico costituisce, quindi, l'insieme delle norme che regolano l'azione di tutti i collaboratori della Società Spezia Calcio Srl garantendo in tal modo che venga trasmesso all'esterno un messaggio di etica, correttezza, rispetto e lealtà che permei tutte le dinamiche sportive, professionistiche ed economiche.

Lo scopo è quello di rivalutare il sistema calcio come strumento formativo, etico, culturale e di inserimento sociale non solo grazie al lavoro egregiamente svolto nel settore giovanile, ma portando anche avanti una piena e costruttiva collaborazione con le istituzioni locali, politiche e sociali con cui esistono rapporti continui. In questo contesto si inserisce il progetto di realizzare una struttura aziendale e di organizzazione sportiva che possa ispirare la collettività ai valori di correttezza e lealtà che sono propri dello sport.

1.2 Destinatari del Codice Etico

Sono destinatari del Codice Etico, obbligati ad osservare i principi in esso contenuti e sottoposti a sanzioni per violazioni delle sue disposizioni:

- i legali rappresentanti, gli amministratori, i procuratori generali, i procuratori speciali, i soggetti muniti di procura speciale ad acta, gli eventuali institori e preposti;
- i membri del Collegio Sindacale ed i soggetti che, nell'ambito della Società, svolgono funzioni di vigilanza e controllo in base alla legge ed allo Statuto sociale;
- i dirigenti ed i prestatori di lavoro subordinato della Società (dipendenti);
- i soggetti in rapporto di somministrazione, in rapporto di lavoro intermittente e in rapporti di lavoro accessorio (dipendenti assimilati);
- i tesserati della Società (calciatori professionisti, giovani calciatori e personale tecnico tesserato);
- i prestatori di lavoro parasubordinato, i soggetti in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa in particolare a progetto/programma; in rapporto di collaborazione marginali a prestazione occasionale, in rapporto di prestazione occasionale di tipo accessorio, in rapporto di convenzione di tirocinio formativo e di orientamento (stage);

- qualsiasi soggetto che eserciti la gestione ed il controllo a prescindere dalla qualifica giuridico-formale.

Sono, altresì, destinatari del Codice Etico i fornitori, i clienti, i partners delle iniziative commerciali della Società, i soggetti (persone fisiche e/o giuridiche che erogano prestazioni di lavoro autonomo) aventi con la Società rapporti di consulenza e/o prestazione professionale, rapporti di agenzia e di mandato con o senza rappresentanza, rapporti di rappresentanza, mediazione e procacciamento d'affari, oltre che tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con la Società.

PRINCIPI GENERALI

Rispetto delle leggi vigenti

Costituisce principio fondamentale ed inderogabile, regolante tutta la attività delle Società, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nella Repubblica Italiana e delle norme dell'Unione Europea nonché dei territori, Paesi e Stati esteri nel cui ambito la società si trova ad operare. Per le attività svolte all'estero la Società è tenuta a vietare le condotte ed i comportamenti leciti secondo le disposizioni del Paese di cui trattasi ma in contrasto con leggi e regolamenti della Repubblica Italiana e/o con norme dell'Unione Europea.

La Società assume, dunque, come principio imprescindibile per tutti i soggetti che operano all'interno e in relazione con la stessa il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia ed in tutti i Paesi in cui essa opera.

Impegno sociale

La Società Spezia Calcio Srl considera primario il proprio ruolo di valorizzazione, trasmissione e promozione dello sport del calcio, anche quale messaggio di rilevanza sociale e di trasmissione dei valori che allo sport si riconnettono.

Ritiene, inoltre, di attribuire importanza, nell'ambito della propria attività non solo alle componenti tecnico-sportive ma anche e soprattutto alla dimensione umana, sociale ed etico-morale dell'evento sportivo, nei riguardi dei soggetti calciatori professionisti e degli spettatori nonché di tutti i soggetti coinvolti.

Sportività e Fair Play

La Società, nell'ambito della propria attività, si ispira ai principi di sportività, correttezza e lealtà nelle competizioni, sia nei confronti degli avversari che dell'arbitro e dei suoi collaboratori, oltre che dei vari soggetti istituzionali, e ritiene primario il valore del fair play in tutte le manifestazioni ed eventi cui partecipa o è coinvolta.

I dipendenti, collaboratori ed i tesserati della società perseguono i principi del fair play, così come indicati dalla FIFA e dalla UEFA.

Comunicazione aziendale

La società Spezia Calcio Srl ritiene un proprio dovere fondamentale garantire che la

comunicazione, sia all'interno che all'esterno, sia precisa e veritiera, pur nell'ambito delle innegabili esigenze di riservatezza e di cautela che caratterizzano la propria attività. Le notizie, quando sono rese, devono dunque essere tali da evitare situazioni ingannevoli e che possano produrre responsabilità o danni di qualsiasi natura.

I rapporti con i mass media e gli strumenti di comunicazione ed informazione, dovranno essere tenuti dai soggetti a ciò delegati e dovranno consentire la permanenza del messaggio di etica e correttezza sportiva che la Società intende trasmettere.

Trasparenza completezza e affidabilità

Nello svolgimento delle attività lavorative o professionale le azioni, operazioni, negoziazioni e, in generale, i comportamenti dei destinatari si ispirano alla massima trasparenza e affidabilità.

I destinatari sono tenuti a dare informazioni trasparenti, veritiere, complete, comprensibili ed accurate, in modo tale che, nell'impostare i rapporti con l'azienda, gli stakeholders siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti.

Lo Spezia Calcio Srl promuove e diffonde ad ogni livello aziendale, la cultura del controllo, sensibilizzando i propri dipendenti sulla rilevanza del sistema dei controlli interni e del rispetto, nello svolgimento delle attività lavorative, delle normative vigenti e delle procedura aziendali.

Gli amministratori, il management, il personale dipendente ed i collaboratori esterni sono tenuti a condurre eventuali operazioni di liquidazione della società avendo riguardo al preminente interesse dei creditori sociali; è pertanto vietato distrarre i beni sociali dalla loro destinazione ai creditori, ripartendoli fra i soci prima del pagamento dei creditori aventi diritto, ovvero dell'accantonamento delle somme necessaria a soddisfarli. In particolare, nella formulazione di eventuali contratti, lo Spezia Calcio Srl avrà cura di specificare al contraente: comportamenti da tenere in tutte le circostanze previste, in modo chiaro e comprensibile.

Imparzialità

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi stakeholders lo Spezia Calcio Srl evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

La Società è contraria ad ogni forma di discriminazione sociale, di razzismo, di xenofobia e di violenza.

Probità

Nell'ambito della loro attività professionale, i collaboratori dello Spezia Calcio Srl sono tenuti a rispettare le leggi vigenti, la normativa sportiva applicabile, il Codice Etico e i regolamenti interni. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare la loro inosservanza.

Correttezza

La Società nella conduzione di qualsiasi attività, opera nel rispetto dell'etica e dei valori di correttezza. Tutti i comportamenti, azioni ed operazioni posti in essere dai soggetti cui il Codice è destinato, devono essere ispirati ai principi di onestà e buona fede. In particolare lo Spezia Calcio Srl esige che vengano evitate situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire in conflitto di interesse. Con ciò si intende sia il caso in cui un collaboratore, o un soggetto terzo che rappresenti la Società, persegua un interesse diverso dagli obiettivi sociali e dal bilanciamento degli interessi degli stakeholders o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari dell'impresa, sia il caso in cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori, o delle istituzioni pubbliche, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

La prescrizione di cui al precedente punto sarà interpretata e osservata con particolare rigore in caso di operazioni con parti correlate.

Doveri dei collaboratori

La Società si attende dai propri collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, comportamenti eticamente ineccepibili, oltre che legalmente e professionalmente corretti, atti a rinsaldare la fiducia reciproca ed a consolidare l'immagine della Società stessa.

Si richiede, pertanto, ai collaboratori:

- di operare con probità ed integrità nei rapporti intercorrenti fra loro, con la Società, con le società concorrenti, con i clienti e, in genere, con i terzi, siano essi Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati;
- di osservare le disposizioni legali proprie di ciascuno degli ordinamenti in cui opera la Società;
- di evitare conflitti di interesse con la Società medesima e, comunque, comportamenti che possano essere fonte di pubblicità negativa.

I dipendenti, tesserati collaboratori e consulenti della società non possono in alcun modo utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività e/o divulgare indebitamente informazioni riservate.

E' comunque fatto espresso divieto di utilizzare o comunicare ad altri, senza giustificato motivo e/o indicazione da parte della società, informazioni riservate o interne.

1.3 Rapporti tra Dipendenti

I rapporti tra dipendenti della Società devono essere sempre improntati a principi di una civile convivenza e devono svolgersi nel rispetto, reciproco, dei diritti e della libertà delle persone.

Politica nei confronti del personale

Lo Spezia Calcio Srl si impegna affinché al suo interno si crei un ambiente di lavoro sereno in cui tutti possano lavorare nel rispetto delle leggi, dei principi e dei valori etici condivisi.

Assicura la riservatezza delle informazioni anche nei confronti di dipendenti e di collaboratori.

Vigila affinché i propri dipendenti e collaboratori si comportino e siano trattati con dignità e rispetto, nel quadro di quanto previsto dalle leggi del nostro ordinamento e delle relative modifiche.

Non tollera nessuna forma di discriminazione, né di sfruttamento, molestia o offesa personale, per motivi squisitamente personali non attinenti al lavoro.

Vieta anche qualsiasi sanzione disciplinare nei confronti dei dipendenti o dei collaboratori che abbiano legittimamente rifiutato una prestazione di lavoro loro richiesta indebitamente da qualsiasi soggetto legato alla Società.

Saranno punite severamente le molestie sessuali di qualsiasi tipo, anche con la risoluzione del rapporto di lavoro o di collaborazione.

La Società è contraria al "lavoro nero", obbligato, infantile e minorile nonché a qualsiasi altra condotta che integri le fattispecie di illecito contro la personalità individuale. Ogni rapporto di lavoro e di collaborazione viene instaurato con regolare contratto. Tutti i dipendenti e collaboratori vengono correttamente e integralmente informati dei diritti, dei doveri e degli obblighi che scaturiscono dalla stipula del contratto.

Lo Spezia Calcio Srl favorisce l'accrescimento culturale anche fra i propri dipendenti, valorizza la loro professionalità, cercando di sviluppare e far crescere le specifiche competenze, sostenendone la formazione mettendo a disposizione dei dipendenti stessi strumenti formativi che possano garantire un alto grado di professionalità.

Le attività di selezione, assunzione e gestione dei percorsi di carriera sono informate a criteri strettamente meritocratici.

Ciascun soggetto dovrà svolgere la propria attività lavorativa ed eseguire le proprie prestazioni con diligenza, efficienza, correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti a disposizione, nei termini delle deleghe e/o istruzioni impartite e/o funzioni svolte, assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti richiesti e rispettando le posizioni gerarchiche interne.

Ciascun dirigente e/o responsabile deve esercitare i propri poteri con obiettività ed equilibrio nell'ottica di valorizzazione e responsabilizzazione dei propri dipendenti e collaboratori. Ciascun dipendente deve manifestarsi collaborativo ed assolvere ai propri compiti con responsabilità, efficienza e diligenza.

I rapporti tra i dipendenti, inclusi i tesserati, a prescindere dai livelli di responsabilità, devono essere improntati ai valori della lealtà, correttezza e del reciproco rispetto nonché ai valori della civile convivenza e della tolleranza delle prerogative e mansioni altrui e nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone.

Comportamenti vietati sul lavoro

Sul luogo di lavoro è tassativamente vietata ogni condotta illegale o qualsivoglia forma di abuso, minaccia o aggressione a persone o beni aziendali.

Il personale è tenuto a riferire in merito a comportamenti di natura simile e ad ogni presunta

violazione di norme, direttive o procedure, al proprio responsabile che informerà, con le opportune garanzie di riservatezza, il Responsabile delle Risorse Umane.

Principi specifici applicabili al settore giovanile

Valore primario per la Società è la promozione dei valori positivi nello sport giovanile, nella consapevolezza che il buon esempio ai giovani è la più immediata forma di educazione al rispetto reciproco.

A tal fine, lo Spezia Calcio Srl richiede l'osservanza, da parte di tutti i dipendenti, collaboratori, giocatori e di tutte le persone che lavorano nell'ambito del settore giovanile, dei principi, degli obblighi e dei divieti generali sopra riportati e di quelli specifici qui enunciati.

Fa obbligo di vigilare costantemente sui minorenni affidati alla Società, evitando che gli stessi restino senza sorveglianza, nei limiti della propria responsabilità.

Le relazioni con i ragazzi devono svolgersi in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale; lo Spezia Calcio Srl non tollera nessuna forma di abuso sui ragazzi, sia esso psicologico o fisico.

La guida e l'educazione dei giovani devono essere condotte in accordo con modelli che valorizzino i principi etici e umani in generale ed il fair play nello sport in particolare.

Si richiede il massimo impegno per preservare la salute psicologica e fisica dei giovani: a tale fine essa ribadisce il proprio sforzo al fine di scongiurare la pratica del doping e dei comportamenti che possano implicare, anche indirettamente, l'abuso e lo sfruttamento commerciale dei ragazzi.

La Società condanna l'utilizzo, anche spontaneo, di sostanze stupefacenti.

Si adopera a che nell'allenamento e nelle competizioni siano sviluppate le competenze tecniche di tipo motorio, uno stile competitivo sicuro e sano, il positivo concetto di se stessi e buoni rapporti sociali.

1.4 Rapporti gerarchici all'interno della società

I rapporti tra i livelli di responsabilità, connessi alle differenti posizioni gerarchiche esistenti nella Società, devono svolgersi con lealtà e correttezza, nel rispetto del segreto d'ufficio.

Tutti i responsabili di specifiche attività e delle strutture organizzative devono esercitare i poteri connessi alla delega ricevuta con obiettività e prudente equilibrio, rispettando la dignità della persona dei propri collaboratori dei quali devono curare adeguatamente la crescita professionale. Per quanto concerne le modalità di esercizio dei poteri attribuiti si deve fare espresso riferimento alle previsioni dello statuto e al sistema di deleghe e attribuzioni della Società. Tutti i componenti delle strutture organizzative o di specifici gruppi di lavoro, a loro volta, devono prestare la massima collaborazione ai responsabili delle une e degli altri, osservando le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite da questi ultimi e, in generale, dalla Società.

1.5 Salute e sicurezza sul lavoro

La Società Spezia Calcio Srl si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei pericoli e relativi rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza del personale.

La Società ritiene di fondamentale valore il pieno ed integrale rispetto della normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro ed opera fattivamente per la prevenzione degli infortuni, per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori.

Ai dipendenti, tesserati, collaboratori e consulenti vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Le attività della Società si svolgono nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. In particolare la gestione del "sistema sicurezza" è improntata ai seguenti principi:

- valutare e gestire i rischi, ivi inclusi quelli che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori. Lo Spezia Calcio Srl si impegna altresì, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, per la sicurezza di tutti coloro che usufruiscono dei suoi servizi di intrattenimento sportivo.

1.6 Rapporti con la pubblica amministrazione

Nello svolgimento di trattative e di qualsiasi altra attività nei confronti della Pubblica Amministrazione la società si comporta correttamente e con trasparenza.

I rapporti dello Spezia Calcio Srl con i pubblici ufficiali (ivi inclusi gli impiegati pubblici - a prescindere se siano incaricati di pubblico servizio o meno - e concessionari di pubblico servizio) si basano sulla trasparenza, sulla lealtà e sulla correttezza: la società non intende creare il minimo sospetto di voler influenzare indebitamente tali soggetti per ottenere benefici con mezzi illeciti.

Si condanna, infatti, ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione. Analogamente, i dipendenti e i collaboratori devono segnalare al proprio responsabile qualunque tentativo di estorsione o concussione da parte di un pubblico ufficiale di cui

dovessero essere destinatari o a conoscenza. I dipendenti ed i rappresentanti della Società devono comunicare al proprio responsabile i rapporti di affari o le attività economiche intraprese a titolo personale con pubblici ufficiali. Alla luce di quanto sopra, nessun dipendente o collaboratore della società può in nessun caso:

- promettere o versare somme o beni in natura a qualsiasi soggetto (sia esso un dirigente, funzionario o dipendente della Pubblica Amministrazione o un soggetto privato) per promuovere o favorire gli interessi della Società anche a seguito di illecite pressioni;
- inviare documenti falsi o artatamente formulati, attestare requisiti inesistenti o dare garanzie non rispondenti al vero;
- procurare indebitamente qualsiasi altro tipo di profitto (licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri anche previdenziali ecc.) con mezzi che costituiscano artifici o raggiri (ad esempio: l'invio di documenti falsi o attestanti cose non vere);
- intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, danaro, o altri vantaggi, a pubblici ufficiali o impiegati pubblici coinvolti in procedimenti amministrativi che possono comportare vantaggi per lo Spezia Calcio Srl ;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione o di terzi o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi, contenuto in uno dei suddetti sistemi;
- ricevere indebitamente contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati da parte della Pubblica Amministrazione, tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o mendaci, o mediante l'omissione di informazioni dovute;
- utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, per scopi diversi da quelli per cui sono concessi;
- scambiare illegittimamente Informazioni sulle offerte con I partecipanti ad eventuali gare o procedure ad evidenza pubblica.

Costituisce violazione della politica istituzionale della Società adottare condotte che configurano il reato di corruzione anche nei Paesi esteri in cui tali condotte non fossero punite o altrimenti vietate.

1.7 Autorità

La Società Spezia Calcio Srl agisce nel rispetto della legge e favorisce, nei limiti delle proprie competenze, la corretta amministrazione della giustizia.

Nello svolgimento della propria attività Spezia Calcio Srl opera in modo lecito e corretto collaborando con l'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine e qualunque pubblico ufficiale che abbia poteri ispettivi e svolga indagini nei suoi confronti.

La Società ribadisce, infatti, che condanna ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione. I dipendenti e i collaboratori devono segnalare al proprio responsabile qualunque tentativo di estorsione o concussione da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di

pubblico servizio di cui dovessero essere destinatari o a conoscenza. Spezia Calcio Srl esige che tutti i dipendenti e collaboratori prestino la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli sull'operato della Società. In previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione da parte della Pubblica Amministrazione o di altra Autorità, nessuno deve distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento, mentire o fare dichiarazioni false alle autorità competenti.

Nessuno deve tentare di persuadere altri a fornire informazioni false o ingannevoli alle autorità competenti.

Nessuno può intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, danaro, o altri vantaggi a chi effettua gli accertamenti e le ispezioni, ovvero alle autorità competenti.

1.8 Contributi a fini politici

Tali contributi richiedono la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e devono restare nei limiti permessi dalle relative disposizioni legali.

1.9 Rapporti con clienti, fornitori e collaboratori (consulenti, agenti, procuratori, partner commerciali ecc.)

La società Spezia Calcio Srl imposta rapporti con clienti, fornitori esclusivamente sulla base di criteri di fiducia, qualità, professionalità e rispetto delle regole di una leale concorrenza.

In particolare, Spezia Calcio Srl si aspetta che la selezione dei fornitori e dei collaboratori e gli acquisti di beni e servizi avvengano esclusivamente sulla base di parametri obiettivi di etica, qualità, convenienza, prezzo, capacità, efficienza tali da permettere di impostare un rapporto fiduciario con detti soggetti, evitando accordi con fornitori di dubbia reputazione nel campo, ad esempio, del rispetto dell'ambiente, delle condizioni di lavoro e/o dei diritti umani.

La Società si aspetta che clienti, fornitori e collaboratori non ricevano alcuna illecita pressione a prestazioni che nei contenuti e/o nei modi non siano previste contrattualmente.

Infine, la società si aspetta anche da clienti, fornitori e collaboratori debitamente informati - comportamenti conformi ai principi contenuti nel presente Codice Etico.

Comportamenti diversi possono essere considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

1.10 Trasparenza della contabilità e controlli interni

Comunicazioni sociali e registrazioni contabili

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun collaboratore è tenuto ad attivarsi affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità nonché la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi. Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. E' compito di ogni collaboratore far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

Controlli interni

E' politica sociale diffondere a tutti livelli una cultura orientata all'esercizio del controllo, caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli interni e dalla coscienza del contributo positivo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività della Società con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente tutti i collaboratori, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

Nell'ambito delle loro competenze, i dirigenti sono tenuti a essere partecipi del sistema di controllo aziendale e a farne partecipi i loro collaboratori.

L'Organismo di Vigilanza può nominare un Preposto al Controllo Interno con il compito di verificare che il controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Il Preposto al Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il Preposto al Controllo Interno riferisce circa il suo operato agli altri organi di controllo della Società (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza ovvero società di revisione.) La società di revisione incaricata ha libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili per lo svolgimento dell'attività di revisione.

Altri obblighi in relazione all'amministrazione

Il patrimonio sociale di Spezia Calcio Srl è gestito in modo corretto ed onesto e, pertanto, tutti i soggetti obbligati al rispetto del Codice concorrono a tutelarne l'integrità in modo che si realizzi la massima salvaguardia dello stesso a tutela dei titolari di quote, dei creditori, degli Investitori ecc. Gli Amministratori (ovvero chiunque ne svolga le funzioni) non devono impedire od ostacolare in qualunque modo attività di controllo da parte dei sindaci, dei titolari di quote e della società di revisione. Alla luce di quanto sopra:

- il patrimonio sociale, i beni, i crediti e le azioni devono essere valutati correttamente, non attribuendo ad essi valori superiori o inferiori a quelli dovuti;
- non possono essere effettuate operazioni sul capitale sociale, né altro tipo di

- operazioni, tramite l'impiego di utili non distribuibili o riserve obbligatorie per legge;
- non si può ridurre il capitale sociale, se non in presenza di perdite o svalutazioni;
 - gli Amministratori non possono acquistare o sottoscrivere azioni o quote sociali, se non attraverso proprie risorse;
 - si devono perseguire gli scopi statutari;
 - la gestione del patrimonio sociale deve essere coerente con la realtà organizzativa e di business di Spezia Calcio Srl, che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Gli stessi principi devono essere adoperati nelle valutazioni e nelle altre eventuali operazioni straordinarie (fusioni, scissioni ecc.)

E' fatto divieto a chiunque di influenzare il regolare svolgimento e le decisioni delle assemblee societarie, traendo in inganno o in errore gli titolari di quote.

1.11 La Comunicazione Aziendale

La comunicazione, all'interno ed all'esterno della Società, deve essere chiara, precisa e veritiera, onde evitare la diffusione di notizie e informazioni erronee ovvero il determinarsi di situazioni comportanti responsabilità di qualsiasi natura e contenuto per la Società.

La comunicazione di informazioni al pubblico, in particolare, deve essere gestita dalle strutture organizzative espressamente preposte.

1.12 Uso di informazioni riservate

Le informazioni ed i documenti riservati i dati personali dei collaboratori dei calciatori e degli altri tesserati e dei fornitori, i progetti di lavoro, il know-how vanno custoditi e protetti in maniera adeguata e continua sia rispetto ai terzi che rispetto ai colleghi che agli stessi non sono direttamente interessati.

I soggetti che, per ragioni di lavoro, vi hanno accesso devono, comunque, trattarli secondo le istruzioni e le procedure fissate dalla Società. Qualora terze persone, deliberatamente o fraudolentemente, cercassero di ottenere informazioni riservate dai collaboratori della Società, questi ultimi devono darne tempestiva comunicazione alla Società, tramite il proprio superiore diretto.

In particolare, ai collaboratori non espressamente autorizzati, nelle forme e nei termini di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 avente ad oggetto la tutela delle persone e dei dati personali, è vietato conoscere, registrare e divulgare i dati personali di altri collaboratori o di terzi.

1.13 Incassi e pagamenti

Lo Spezia Calcio Srl esercita la propria attività nel pieno rispetto delle vigenti normative antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

A tal fine i dipendenti ed i collaboratori devono operare nel rispetto delle procedure aziendali, ed evitare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza. In particolare i dipendenti ed i collaboratori si impegnano a verificare in via

preventiva le informazioni disponibili relative alle controparti commerciali, ai fornitori, ai consulenti, collaboratori, mediatori, agenti, ecc. al fine di verificare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività; gli stessi si impegnano altresì ad operare in maniera tale da evitare implicazioni in operazioni anche potenzialmente idonee a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio.

Con particolare riguardo alla tracciabilità ed alla conservazione delle registrazioni, i destinatari devono osservare le seguenti prescrizioni:

- tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti di denaro fatti da o in favore della Società possono essere effettuati in denaro contante o libretti di deposito bancario o postale al portatore o di titoli al portatore salvo che il valore dell'operazione, anche frazionato, sia pari o superiore a euro 1.000,00 (mille/euro). Non possono essere in ogni caso utilizzati libretti al portatore ed altri mezzi assimilabili al contante fatta eccezione per l'attività di vendita di biglietti per eventi di intrattenimento sportivo;
- tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore della Società devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei libri contabili e nelle scritture obbligatorie;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai destinatari e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dai Soggetti delegati;
- non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli e non devono essere istituiti fondi occulti o non registrati e, neppure, possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti alla Società né fatto alcun uso non autorizzato dei fondi o delle risorse della Società.

1.14 Protezione del patrimonio della società

Ogni collaboratore ha la responsabilità della conservazione e della protezione dei beni e degli strumenti che gli sono personalmente affidati per il lavoro e deve contribuire a garantire la salvaguardia dell'intero patrimonio aziendale. A tal fine egli deve prestare il massimo rispetto alle procedure operative e di sicurezza stabilite dalla Società.

In ogni caso, i documenti afferenti l'attività della Società, gli strumenti ai lavoro ed ogni altro bene, materiale o immateriale, di proprietà della stessa devono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali della Società e con le modalità da essa fissate. Non possono essere usati dal collaboratore per scopi personali né essere da lui trasferiti o messi a disposizione, anche temporanea, di terzi.

1.15 I reati di falsità in strumenti e segni di riconoscimento e violazione del diritto d'Autore.

L'utilizzo non autorizzato degli elementi distintivi del marchio Spezia Calcio Srl costituisce una grave lesione per la società sia sotto il profilo del danno all'immagine della società stessa che sotto l'aspetto del danno economico ad esso strettamente connesso.

Il fenomeno della contraffazione, pertanto, viene condannato e combattuto dalla Società attraverso i mezzi messi a disposizione dalla legislazione sia penale che civile. Ciò al fine sia di tutelare chi conclude contratti di sponsorizzazione con lo Spezia Calcio Srl che per garantire

il sodalizio nell'ambito dei rapporti contrattuali di sponsorizzazione.

Di seguito la normativa così come modificata dalla L. 23 luglio 2009, n. 99.

- Contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi ovvero brevetti, modelli e disegni art. 473 c.p.

Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali (c.c. 2569, 2575, 2584, 2592, 2594), ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da € 2.500,00 a € 25.000,00.

Soggiace alla pena della reclusione da uno a quattro anni e della multa da € 3.500,00 a € 35.000,00 chiunque contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati.

I delitti previsti dai commi 1 e 2 sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.

- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi art. 474 c.p.

Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'articolo 473 c.p. chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da € 3.500,00 a € 35.000,00.

Fuori dai casi di concorso nella contraffazione, alterazione, introduzione nel territorio dello Stato, chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti di cui al primo comma è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a 20.000,00 €.

I delitti previsti dai commi 1 e 2 sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.

- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci art. 517 c.p. 130

Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità delle dell'opera o del prodotto, è punito, se il fatto non è preveduto come reato da altra disposizione di legge, con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a 20.000,00 €.

- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale art. 517-ter c.p.

Salva l'applicazione degli artt. 473 e 474 chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso è punito, a querela della persona offesa , con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a 20.000,00 €.

Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni di cui al comma 1.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 474 bis, 474 ter, comma 2 e 517-bis comma 2.

I delitti previsti dai commi 1 e 2 sono punibili sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà industriale.

I rimedi in sede civile

Oltre alla tutela prevista dal codice penale esistono le azioni esperibili in sede civile.

- Azione di contraffazione - artt. 2569 e ss. c.c. - può essere promossa dal titolare di un marchio registrato o comunque utilizzato da terzi per promuovere la vendita di prodotti appartenenti alle classi per cui il marchio è stato registrato od usato sia nel caso di utilizzazione per classi di beni differenti da quelli per cui il marchio è stato registrato, quando il medesimo gode di rinomanza.
- Azione di concorrenza sleale artt. 2598 e ss. c.c. - esperibile per tutelarsi dall'uso di simboli che costituiscono una falsa indicazione della provenienza del prodotto o, comunque, sono idonei a confondere i prodotti con quelli fabbricati o approvati dal soggetto titolare del segno distintivo.

L'azione di contraffazione ha natura reale e ha lo scopo di tutelare il diritto assoluto su marchi registrati, mentre l'azione di concorrenza sleale ha natura personale ed è diretta a tutelare l'interesse dell'imprenditore a differenziare i propri prodotti e la propria attività da quelle dei concorrenti. L'azione di contraffazione è esperibile indipendentemente da ogni pericolo di confusione tra prodotti o attività mentre il pericolo di confusione è un requisito necessario per l'applicazione della tutela concorrenziale. I provvedimenti ottenibili con le due azioni sono diversi. Nel primo caso, infatti il proprietario del marchio può ottenere il sequestro degli oggetti costituenti violazione del diritto di marchio sia prima della causa che in corso di giudizio, ciò non è possibile in caso di concorrenza sleale. In quest'ultimo caso l'inibitoria della continuazione degli atti costituenti concorrenza sleale può essere disposta solo con la sentenza che la accerti (art. 2599 c.c.), mentre l'inibitoria dell'uso del marchio presumibilmente contraffatto può essere disposta anche in corso di causa con una sentenza provvisoriamente esecutiva, con o senza cauzione. La pubblicazione della sentenza che accerta la concorrenza sleale può essere ordinata solo quando tali atti siano stati posti in essere con dolo o colpa (art. 2600 c.c.) mentre la pubblicazione della sentenza emessa in caso di violazione dei diritti di marchio può essere ordinata in ogni caso.

La società Spezia Calcio Srl in virtù della normativa testè illustrata, al fine di prevenire e

contenere quanto più possibile il fenomeno della contraffazione, si impegnerà a definire nei contratti con i propri sponsor i reciproci limiti di azione; si riterrà comunque libera di valutare, caso per caso, se intraprendere un'azione legale ed in caso positivo quale sia, sotto il profilo economico, quella migliore esperibile per la tutela del proprio marchio e dello sponsor.

1.16 Prevenzione dei reati e modello organizzativo interno

La Società si attende che i propri collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, non pongano in essere comportamenti illeciti costituenti i reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

Lo Spezia Calcio Srl si è dotato di un Modello Organizzativo Interno ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e delle relative procedure interne al fine di limitare in maniera significativa il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e allo stesso tempo al fine di consentire alla Società medesima di beneficiare dell'esimente prevista dalle disposizioni della citata normativa.

1.17 Regole di condotta nello svolgimento dell'attività sportiva

Fermi i principi di comportamento sopra indicati lo Spezia Calcio Srl, i suoi dipendenti e collaboratori, i calciatori e gli altri tesserati e i suoi amministratori si attengono, nello svolgimento della specifica attività sportiva alle seguenti ulteriori regole di condotta.

Ciascuno dei soggetti indicati deve comportarsi secondo i principi di lealtà, correttezza e probità in ogni rapporto comunque riferibile all'attività sportiva. In particolare:

(a) quanto ai rapporti con le Autorità sportive: intrattiene nell'ambito delle proprie mansioni rapporti di leale collaborazione con le Autorità, coopera con esse salvaguardando la loro e la propria autonomia. In particolare, produce e fornisce tutti i documenti richiesti dalle Autorità e dalla CO.VI.SO.C. e fornisce risposte complete, attinenti ed esaustive ai quesiti posti dalle medesime Autorità. E' comunque vietato dare e/o richiedere a terzi notizie o informazioni che riguardano fatti oggetto di procedimenti disciplinari in corso;

(b) quanto ai rapporti con calciatori, tesserati e agenti di calciatori: si astiene dallo svolgere ogni attività comunque inerente al tesseramento, al trasferimento o alla cessione delle prestazioni sportive di calciatori e tecnici se non nell'esclusivo interesse della Società e nel pieno rispetto delle norme sportive applicabili. In ogni caso, non si avvale di mediatori, agenti di calciatori o comunque di tesserati che non agiscano nell'esclusivo interesse della Società e/o al fine di stipulare contratti non consentiti dalle norme sportive e/o vigenti che siano inibiti o squalificati. E' fatto divieto di pattuire o comunque corrispondere a mediatori, agenti di calciatori o comunque a tesserati, compensi, premi o indennità non giustificati e/o in violazione delle disposizioni sportive vigenti;

(c) quanto ai rapporti con la tifoseria promuove un tifo leale e responsabile. Si astiene in ogni caso dal contribuire con interventi finanziari alla costituzione o al mantenimento di gruppi, organizzati e non, di propri tifosi.

Ciascuno dei soggetti di cui al primo capoverso si deve astenere dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato delle competizioni sportive.

Ciascuno dei soggetti di cui al primo capoverso si astiene dall'esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione di altre persone, tesserati e non, di enti e della Società.

Ciascuno dei soggetti di cui al primo capoverso si deve astenere dall'effettuare o accettare o dall'agevolare scommesse, direttamente o per interposta persona, sia presso soggetti autorizzati a riceverle, sia non, che abbiano ad oggetto i risultati relativi ad incontri e/o competizioni ufficiali cui la Società partecipa e comunque organizzati nell'ambito della F.I.F.A., della U.E.F.A. e della F.I.G.C.

Ciascuno dei soggetti al primo capoverso si deve attenere scrupolosamente alle norme dettate in materia di lotta al doping e per la salvaguardia della salute fisica e mentale dei calciatori nonché della correttezza delle competizioni sportive. Nessuna tolleranza potrà essere consentita in materia di lotta al doping.

Annualmente la Società predispone e distribuisce agli interessati la documentazione necessaria o utile al rispetto delle prescrizioni di cui ai precedenti punti (ad esempio regolamento interno e regolamento antidoping, con i relativi allegati).

1.18 Attuazione e garanzie

L'impegno della Società è focalizzato al raggiungimento dei più elevati standard di best practice relativamente alle sue responsabilità di business, etiche e sociali, nei confronti dei suoi collaboratori, clienti, fornitori e partner. Il Codice definisce le aspettative della Società nei confronti dei suoi collaboratori e la responsabilità di cui questi devono farsi carico per trasformare tali politiche in realtà.

Il management della Società responsabilmente cura che queste politiche ed aspettative siano comprese e messe in pratica dai propri collaboratori. Il management è ritenuto responsabile nei confronti degli organi di controllo della Società, e deve infine fornire garanzia che gli impegni espressi nel Codice vengano attuati. Eventuali provvedimenti sanzionatori per violazioni al Codice saranno adottati in coerenza con le leggi vigenti ed i relativi contratti di lavoro nazionali, e saranno commisurati alla particolare violazione del Codice.

I provvedimenti potranno comprendere anche la cessazione del rapporto fiduciario tra la Società ed il collaboratore, con le conseguenze contrattuali e di legge rispetto al rapporto di lavoro previste dalle norme vigenti.

All'Organismo di Vigilanza, oltre alle proprie competenze, sono assegnati i seguenti compiti per l'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico:

- prendere decisioni in materia di violazioni del Codice di significativa rilevanza;
- esprimere pareri vincolanti in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere alla revisione periodica del Codice Etico.

1.19 Segnalazioni in caso di violazioni delle disposizioni del Codice Etico

Per quesiti relativi a specifiche norme o per chiarimenti sul Codice, i destinatari sono invitati a prendere contatto con l'Area Risorse Umane.

I dipendenti della Società i collaboratori, i calciatori e gli altri tesserati e gli amministratori hanno l'obbligo di informare senza indugio il proprio superiore ovvero, in caso di impossibilità e/o inopportunità, il Consiglio di Amministrazione o l'Organismo di Vigilanza di comportamenti che sono stati posti in essere o che stanno per essere posti in essere in violazione delle norme del presente Codice da parte di persone ad esso soggette.

2 LA FORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO

2.1 Formazione ed informazione dei Dipendenti.

Ai fini dell'attuazione del presente Modello, è obiettivo della società Spezia Calcio Srl garantire una corretta conoscenza, sia alle risorse già presenti in azienda sia a quelle da inserire, delle regole di condotta ivi contenute, con differente grado di approfondimento in relazione al diverso livello di coinvolgimento delle risorse medesime nei processi sensibili.

Il sistema di informazione e formazione è supervisionato ed integrato dall'Organismo di Vigilanza, nella sua prerogativa di promuovere la conoscenza e la diffusione del Modello stesso, in collaborazione con il Responsabile delle Risorse Umane e Organizzazione e con i responsabili delle altre funzioni di volta in volta coinvolte nella applicazione del Modello.

- Comunicazione iniziale -

L'adozione del presente Modello è comunicata a tutte le risorse presenti in azienda al momento dell'adozione stessa. Tutte le modifiche intervenute successivamente e le informazioni concernenti il Modello sono comunicate attraverso i medesimi canali informativi.

E' è garantito un affiancamento iniziale delle nuove risorse in modo tale da garantire la corretta e completa visione della documentazione (es. Codice Etico, Modello Organizzativo, procedura per le informazioni riservate ecc.).

- Formazione -

L'attività di formazione finalizzata a diffondere la conoscenza della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001 è differenziata, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione della qualifica dei destinatari, del livello di rischio dell'area in cui operano, dell'aver o meno funzioni di rappresentanza della società.

Con riferimento alla formazione del personale rispetto al presente Modello si sono previsti interventi tesi alla più ampia diffusione delle prescrizioni in esso contenute ed alla conseguente sensibilizzazione di tutto il personale alla sua effettiva attuazione.

In particolare, la società Spezia Calcio Srl prevede l'erogazione di corsi destinati a tutto il personale dipendente, che illustrino, secondo un approccio modulare:

- il contesto normativo;
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato;

- l'Organismo di Vigilanza e la gestione del Modello nel continuo.

I corsi prevedono, altresì, moduli di "Case study" finalizzati all'approfondimento ed all'illustrazione pratica dei concetti esposti nelle precedenti sezioni del corso.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza - d'intesa ed in coordinamento con il Responsabile Risorse Umane ed in collaborazione con i Responsabili delle Funzioni/Direzioni di volta in volta coinvolte - prevedere il contenuto dei corsi, la loro diversificazione, le modalità di erogazione, la loro reiterazione, i controlli sull'obbligatorietà della partecipazione e le misure da adottare nei confronti di quanti non frequentino senza giustificato motivo.

2.2 Informazione ai consulenti ed ai partner.

I consulenti ed i partner devono essere informati del contenuto del Modello e dell'esigenza della società Spezia Calcio Srl che il loro comportamento sia conforme ai disposti del D.Lgs. 231/2001.